

*Call.*

E là?

*Agen.*

Lo vedi!

*Call.*

Giusto ciel! che tenti mai?

*Agen.*

Tu al rival la man darai  
io a'tuoi piè mi svenerò.

*a due.*

Ah sì, morte fra'tanti tormenti  
è la vita insoffribile omai.  
Ah, tu sol<sup>o</sup> morire mi fai  
tra le pene più fiere d'amor.

---

## *Zweiter Theil.*

Sinfonie, von Ries. Erster Satz. (Neu.)

Scene und Polacca, von Gnecco, gesungen, von Gian. Campagnoli.

Che mai sarà di me? sul mio destino  
pende incerta la sorte;  
ritrovo qui lo sposo,  
ma al padre ignoto è ancora  
il segreto Imeneo, che a lui mi stringe,  
celarlo non si può ... scoprirlo ... oh Dio!  
Ah, quando finirà l'affanno mio!

Perdei del cor la pace,  
amor mi fa languir,  
nè alcuno mi sa dir,  
se lieto un di sarò.

Ah vieni, o dolce amore,  
a consolar quest' alma,  
e torna questo core  
contento a giubilar.

Trauer-Marsch. Zweiter Satz der Sinfonie von Ries.

Terzett, von Marinelli.

*Lucio Papirio.* Vedrai qual sia lo sdegno  
che m'accendesti in seno,  
se quell' ardire appieno  
in te saprò domar.